



Rassegna stampa 9 – 15 gennaio 2018

**Una “nuova città” dietro la Leopolda.** Via alla trasformazione dell'area Leopolda con la dismissione delle ex Officine grandi riparazioni (Ogr) delle Ferrovie e la rigenerazione di un importante pezzo di città. Lo scrive *La Nazione*, che spiega che dopo l'ok della giunta, su proposta dell'assessore all'Urbanistica Giovanni Bettarini, il consiglio comunale ha ratificato l'accordo di pianificazione tra Comune di Firenze e Regione Toscana previsto dal Pit, dando il via alla relativa variante urbanistica. “Secondo l'assessore Bettarini si tratta di una delle più importanti operazioni di rigenerazione urbana della nostra città, grazie alla quale un'area fondamentale fra Porta al Prato e il grande parco delle Cascine sarà completamente riqualficata, mantenendo però a zero il consumo di suolo”, riporta il giornale, che poi continua: “L'accordo libera una superficie utile lorda di 42mila metri quadri dei capannoni delle ex officine per la quale è prevista la trasformazione in quartiere con funzioni di residenza, commercio e servizi. Il tutto nel rispetto dei volumi esistenti. A ciò potrebbero sommarsi, secondo le nuove regole urbanistiche, i 12mila metri quadri di ‘atterraggio’ delle superfici da demolire nell'area del complesso ferroviario di Campo di Marte”.

**Piazza delle Cure, via al restyling.** Il 29 gennaio “scatterà la rivoluzione di piazza delle Cure. O almeno il primo passo per arrivare, entro l'inizio del 2019, a ridisegnare il volto della piazza che sarà dotata di una rotatoria alberata, un nuovo parcheggio, 18 nuovi alberi e un'area mercatale nuova di zecca”. A scriverlo è *La Nazione*, che spiega che il calendario dei lavori da quasi 2 milioni e 800mila euro è stato messo nero su bianco da Palazzo Vecchio. La valorizzazione – riporta il giornale – “prevede un nuovo assetto della piazza (dove sarà realizzata ex novo una rotatoria) e l'introduzione di elementi architettonici come la copertura del mercato delle erbe, arredi urbani, pavimentazioni e lastrici. È stata prevista inoltre la riorganizzazione dei percorsi pedonali che nell'occasione saranno ampliati e resi più sicuri. Per quanto riguarda l'area occupata dal mercato, è stata progettata in modo tale che in orario di chiusura dell'attività delle bancarelle lo spazio sia percepito, e quindi utilizzato, come un luogo gradevole in cui giocare, sostare, incontrarsi”.

Intanto, sempre per quanto riguarda il quartiere 2, in **via Gioberti** – riporta il *Corriere Fiorentino* – gli interventi partiranno a febbraio e dureranno 8 mesi. “I cantieri interesseranno il tratto dall'incrocio con via Villari fino a piazza Beccaria, dove saranno ampliati i marciapiedi in corrispondenza delle intersezioni, con nuova pavimentazione in pietra”.

**Isolotto, riaperta la passerella.** Inaugurata dal sindaco Dario Nardella, insieme ai cittadini, la nuova passerella dell'Isolotto. “Un ponte pedonale d'importanza strategica – quello che unisce Q4 al Parco delle Cascine – atteso dai residenti dal 26 giugno scorso, dopo la chiusura per il ripristino delle mensole in cemento armato e la sostituzione della vecchia campata centrale”, spiega il *Corriere Fiorentino*. Alla sua riapertura, “con tre mesi



di ritardo rispetto al previsto”, spiega ancora il *Corriere Fiorentino*, era presente anche l'assessore ai lavori pubblici Stefano Giorgetti.

**“Musica classica su Ponte Vecchio”.** Concerti di musica classica sul Ponte Vecchio, per renderne ancora più romantiche le notti estive: è l'idea lanciata dal sindaco Dario Nardella. “Dunque il Ponte Vecchio tra le location straordinarie dell'Estate Fiorentina edizione 2018. Un ponte che è un simbolo di Firenze nel mondo, un'icona fra le più celebri dell'architettura e della città”, scrive *La Nazione*, che poi ricorda anche che “negli anni più recenti il Ponte Vecchio è stato un palcoscenico speciale per concerti, passerella per sfilate d'alta moda, set di capolavori del cinema, tappa del giro d'Italia nel 1979, location di un particolare torneo di golf sull'acqua dell'Arno”.

**Piazza della Signoria, imbrattata l'opera di Fischer.** “Non c'è pace per la scultura di Urs Fischer in piazza Signoria, neppure negli ultimi dieci giorni d'esposizione” (il 21 gennaio sarà smontata): lo sottolinea *La Nazione*, che racconta che “dopo il sarcasmo e le feroci critiche di molti fiorentini che hanno accompagnato l'opera dell'artista svizzero fin dal suo debutto il settembre scorso, 'Big Clay' è stata oggetto di un vero e proprio atto vandalico”: sulla scultura è stata spruzzata della vernice arancione.